



FEASR (Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale)

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 – ASSE 4 – LEADER

ATTUAZIONE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE

Regolamento (CE) del Consiglio n. 1698/2005

Bando pubblico del G.A.L. FLAMINIA CESANO

ASSE 4 – Attuazione dell'approccio Leader

Misura 4.1.3. "Strategia di sviluppo locale- Qualità della vita e diversificazione"

Sottomisura 4.1.3.3 – **Avviamento dei servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale (Misura 3.2.1 del PSR) d) Avviamento di servizi informativi e telematici ai cittadini**

Il Gruppo di Azione Locale "Flaminia Cesano", avente sede legale in Pergola in Viale Martiri della Libertà n. 33, di seguito denominato "GAL", in qualità di soggetto responsabile dell'attuazione del PSL (Piano di Sviluppo Locale) approvato ed ammesso a finanziamento in forza del decreto del Dirigente della P.F. Diversificazione delle attività rurali e struttura decentrata di Macerata n. 51/DMC_10 in data 29.10.2010 ai sensi del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Marche (di seguito PSR), approvato dalla Commissione Europea con Decisione C (2008) 724 del 15 febbraio 2008 e successive modifiche e integrazioni - (C 2010/1221 del 02/03/2010) attuativo del Regolamento (CE) n. 1698/2005, a mezzo del presente bando intende disciplinare i criteri e le modalità per la concessione degli aiuti in attuazione dell'intervento come di seguito contraddistinto:

Approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 15/03/2013

Il presente bando è reperibile sul sito web <http://www.galflaminiacesano.it> e nell'apposita sezione LEADER del sito della Regione Marche <http://psr2.agri.marche.it>, presso tutti i comuni del territorio GAL Flaminia Cesano e sarà pubblicato per estratto su un quotidiano a carattere regionale.

INDICE

| | | |
|--|------------|----------|
| 1. Premessa | pag | 3 |
| 1.1 Finalità | “ | 3 |
| 1.2. Obiettivi | “ | 3 |
| 2. Ambito territoriale d'intervento | “ | 3 |
| 3. Beneficiari richiedenti | “ | 3 |
| 4 Condizioni di esclusione relative ai richiedenti | “ | 3 |
| 5 Requisiti generali di ammissione | “ | 3 |
| 6. Tipologia degli interventi ammissibili | “ | 4 |
| 7. Tipologia delle spese ammissibili | “ | 4 |
| 8. Investimenti e spese NON ammissibili | “ | 5 |
| 9. Dotazione finanziaria- Intensità dell'aiuto - massimali di investimento | “ | 6 |
| 9.1 Massimali di contribuzione | “ | 6 |
| 9.2 Intensità dell'aiuto | “ | 6 |
| 9.3 Massimali di contributo. | “ | 6 |
| 10. Punteggio di priorità della domanda singola | “ | 7 |
| 11. Procedure di attuazione | “ | 9 |
| 11.1. Fascicolo Aziendale | “ | 9 |
| 11.2. Presentazione delle domande da parte dei beneficiari | “ | 9 |
| 11.3 Documentazione necessaria per la presentazione della domanda | “ | 10 |
| 11.4 Istruttoria domande di aiuto | “ | 10 |
| 12. Tempi di realizzazione degli interventi | “ | 10 |
| 13. Criteri per eventuali varianti in corso d'opera, modifiche non sostanziali, proroghe | “ | 11 |
| 13.1 Proroghe | “ | 11 |
| 13.2 Presentazione domanda di variante. | “ | 11 |
| 14. Erogazione degli aiuti | “ | 12 |
| 15. Obblighi dei beneficiari | “ | 13 |
| 16. Controlli – Decadenza dall'aiuto, riduzioni, esclusioni e sanzioni | “ | 14 |
| 17. Tutela dei diritti del richiedente | “ | 14 |
| 18. Informativa trattamento dati personali e pubblicità | “ | 14 |
| 19. Responsabile del procedimento | “ | 14 |
| 20. Camera arbitrale | “ | 14 |
| 21. Disposizioni generali | “ | 14 |
| Allegato 1 Definizioni | “ | 16 |
| Allegato 2 Normativa di riferimento | “ | 17 |

1. Premessa.

La misura è volta a favorire la comunicazione tra soggetti, realtà e istituzioni presenti nel territorio, attraverso la creazione di servizi informativi e telematici ai cittadini. Tale comunicazione è particolarmente finalizzata alla fruizione di servizi e opportunità offerti territorialmente.

1.1. Finalità.

La misura è finalizzata a realizzare servizi di reti tali da migliorare l'integrazione sia progettuale che operativa tra soggetti ed istituzioni operanti nel territorio, favorendo un miglioramento organizzativo dei servizi e delle azioni. In questo modo si intende migliorare la qualità della vita nei territori rurali evitando forme di isolamento e di scarsa valorizzazione delle opportunità esistenti.

1.2. Obiettivi.

Realizzazione di reti di servizi essenziali alle popolazioni rurali in grado di migliorare la qualità della vita delle persone che vivono nei territori scarsamente dotati di servizi collettivi. Favorire la comunicazione tra soggetti ed istituzioni. Valorizzare le competenze soprattutto dei giovani nei linguaggi di nuova generazione.

2. Ambito territoriale d'intervento.

Gli investimenti possono essere effettuati nel territorio del Gal, composto dai seguenti comuni: Pergola, Fratte Rosa, Frontone, Serra Sant'Abbondio, San Lorenzo in Campo, Barchi, Orciano, Fossombrone, Piagge, Isola del Piano, Serrungarina, San Giorgio, Saltara, Montemaggiore, S. Ippolito, Montefelcino, Mondavio, Corinaldo, Monterado, Castelcolonna, Monteciccardo, Mombaroccio, Monte Porzio e San Costanzo.

3. Beneficiari richiedenti:

Enti locali singoli e/o associati.

4 Condizioni di esclusione relative ai richiedenti:

Il sostegno non può essere concesso a:

- soggetti ritenuti inaffidabili in applicazione dell'articolo 26 del regolamento n. 1975/2006;

L'affidabilità del richiedente è verificata in riferimento alla sua condotta nella realizzazione di operazioni, ammesse a finanziamento nell'ambito del PSR 2000-2006 o nella programmazione in corso. Il richiedente risulta inaffidabile e la domanda di aiuto deve essere istruita negativamente quando si verificano contemporaneamente le seguenti condizioni:

- il richiedente, nel periodo compreso tra il 2000 ed il momento della presentazione della domanda, è decaduto totalmente dal beneficio, in relazione ad operazioni cofinanziate dal FEAOGA (vecchia programmazione) o FEASR;
- il richiedente, avendo indebitamente percepito un contributo, a seguito di decadenza di cui al precedente punto, è stato iscritto nel registro dei debitori dell'OP o, in assenza di questo, nella banca dati dell'AdG;
- il richiedente ha ricevuto la richiesta di restituzione diretta, non essendo stato possibile procedere al recupero dell'indebito tramite compensazione;
- il richiedente al momento della domanda non ha ancora restituito la somma dovuta all'OP, né ha ottenuto la possibilità di rateizzare il debito.

Non si considera inaffidabile il soggetto per il quale la procedura di revoca è effettuata in seguito a rinuncia per causa di forza maggiore.

La verifica viene effettuata rispetto alla data di presentazione della domanda.

5 Requisiti generali di ammissione

Il beneficiario per accedere al finanziamento del presente bando deve possedere i seguenti requisiti:

- fascicolo aziendale AGEA aggiornato in tutte le sezioni e validato prima della presentazione della domanda di adesione al presente bando.

- presentare un unico progetto per il presente bando.
- l'intervento deve essere localizzato all'interno dell'ambito territoriale di cui al precedente articolo 2.
- l'intervento deve essere coerente con la tipologia, con le finalità e con gli obiettivi dell'azione e degli interventi ammissibili dal presente bando e dalla relativa scheda tecnica di misura.
- deve appartenere alla tipologia dei beneficiari con soddisfacimento dei relativi requisiti richiesti dal presente bando.
- non avere ottenuto per gli interventi previsti nella domanda presentata dal richiedente altri finanziamenti con altre "fonti di aiuto". Il richiedente può chiedere che gli interventi previsti dalla Misura in oggetto siano finanziati anche con altre "fonti di aiuto" diversi dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, tuttavia, gli aiuti non sono cumulabili e pertanto, in caso di ammissione a finanziamento con altra fonte di aiuto, il richiedente deve optare per una di esse e rinunciare formalmente alle altre. Copia della comunicazione di rinuncia deve essere inviata anche all'Amministrazione che ha ammesso la domanda a finanziamento oppure gli investimenti, al momento della concessione dell'aiuto, non devono già beneficiare di altri finanziamenti pubblici, previsti da normative comunitarie, statali e regionali;
- non aver superato la soglia prevista dal Reg. (CE) n 1998/2006 in tema di "de minimis".

6. Tipologia investimenti.

Sono ammissibili all'aiuto gli investimenti materiali ed immateriali finalizzati all'acquisto di strumenti hardware e software per la fornitura di servizi ai cittadini:

Azione 1 - Servizi alla popolazione

- 1) servizi informativi (es: su servizi di trasporto, servizi comunali ai cittadini, ecc...) da parte della Pubblica Amministrazione (PA);
- 2) servizi telematici in rete offerti dalla PA quali certificazioni per via telematica, accesso a pratiche amministrative, ecc...

Azione 2 - Servizi alle imprese

a) all'acquisto di strumenti hardware e software ed alla copertura dei costi di avviamento di servizi alle imprese:

- 1) servizi telematici in rete offerti dalla PA quali servizi informativi, autorizzazioni, accesso a pratiche amministrative, ecc...

7. spese ammissibili

Potranno essere ammesse a finanziamento, qualora ritenute funzionali alla realizzazione dell'intervento, le spese sostenute **dal giorno successivo alla presentazione della domanda, mediante rilascio sul SIAR.**

Per la verifica che le spese siano state sostenute dal giorno successivo alla presentazione della domanda si farà riferimento:

- per gli investimenti relativi all'acquisto di attrezzature, di strumenti e di arredi, alla documentazione di trasporto (D.D.T.) o alla fattura accompagnatoria, per l'ente pubblico la delibera che autorizza l'acquisto oggetto di domanda.

Sono comunque esclusi totalmente dal finanziamento gli investimenti i cui contratti di fornitura e/o i pagamenti di relative caparre o anticipi, siano stati effettuati anteriormente alla data di presentazione della domanda di aiuto.

Le spese ammissibili agli aiuti del PSR sono quelle riportate nelle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi" di cui all'intesa sancita in Conferenza Stato-Regioni del 18 novembre 2010 e successive mm. e ii. Ed in particolare le seguenti:

- acquisto di attrezzature, hardware, software e arredi strettamente necessari alla organizzazione del servizio proposto, fino ad un massimo del rispettivo valore di mercato;
- Acquisto di licenze;
- Creazione e adeguamento siti web strettamente funzionale al funzionamento del servizio proposto.

specifiche limitazioni per l'ammissibilità:

- gli interventi devono essere supportati da uno studio di fattibilità (indicante almeno: la tipologia dei servizi da rendere, le infrastrutture da realizzare, i potenziali beneficiari del servizio, gli standard tecnici e tecnologici ritenuti più efficienti ed efficaci, ecc).
- i beneficiari si impegnino a garantire la destinazione d'uso degli investimenti realizzati per le medesime finalità per cui sono stati approvati di 5 anni per gli altri investimenti.

A seguito del Protocollo di intesa con la Provincia di Ancona per la demarcazione degli interventi di cui alla misura 3.2.1 del PSR MARCHE 2007-2013, sottoscritta in data 25/07/2011, sono escluse nei comuni di Corinaldo, Castel Colonna Monte Rado servizi finalizzati allo sviluppo di una filiera corta nel settore agroalimentare a seguito del Protocollo di intesa con la Provincia di Ancona per la demarcazione degli interventi di cui alla misura 3.1.3 del PSR MARCHE 2007-2013, sottoscritta in data 25/07/2011;

A seguito del Protocollo di intesa con la Provincia di Pesaro e Urbino per la demarcazione degli interventi di cui alla misura 3.2.1 del PSR MARCHE 2007-2013, sottoscritto in data 05/09/2011, per i comuni della Provincia di Pesaro e Urbino sono esclusi gli interventi di cui al punto 1) dell'azione 1), poiché ricadenti nell'ambito di operatività della provincia di Pesaro Urbino.

E tengono conto delle seguenti indicazioni:

Operazioni realizzate da Enti Pubblici

Nel caso di operazioni realizzate da Enti Pubblici, deve essere garantito il rispetto della normativa generale sugli appalti, in conformità del Decreto Legislativo n. 163/2006 "Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi, forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio e successive modifiche ed integrazioni.

Inoltre, deve essere garantito il rispetto della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 "Piano Straordinario contro le mafie", entrata in vigore il 7 settembre 2010; in particolare è necessario attenersi a quanto previsto dall'articolo 3 contenente misure volte ad assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari, finalizzata a prevenire infiltrazioni criminali nei contratti pubblici.

Ai fini dell'ammissibilità della spesa per l'esecuzione di opere, servizi e forniture, gli Enti pubblici possono utilizzare:

- contratto di affidamento nell'osservanza dei limiti della soglia comunitaria;
- contratto di affidamento a seguito di gara ad evidenza pubblica;
- contratto di affidamento diretto "in house providing";
- convenzione con altra Amministrazione pubblica che si impegna ad eseguire i lavori.

Nel caso in cui la scelta dell'Ente ricada sull'affidamento "in house providing", per la legittimità dello stesso è necessario che concorrano i seguenti elementi:

- a) l'amministrazione aggiudicatrice eserciti sul soggetto affidatario un "controllo analogo" a quello esercitato sui propri servizi;
- b) il soggetto affidatario svolga la maggior parte della propria attività in favore dell'ente pubblico di appartenenza.

Inoltre, per tutte le spese sostenute devono essere rispettate le norme comunitarie sulla pubblicità dell'appalto e sulla effettiva concorrenza fra più fornitori.

8. Investimenti e spese NON ammissibili

Sono generalmente escluse dal finanziamento le spese per i seguenti interventi:

- acquisto di terreni e fabbricati;
- acquisto di impianti e attrezzature usate;
- tutti gli interventi effettuati su fabbricati ad uso abitativo compresa la costruzione di nuove abitazioni;
- gli investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti resi obbligatori da specifiche norme comunitarie, sono fatte salve le deroghe previste dal PSR;

- IVA, altre imposte, oneri e tasse;
- interessi passivi;
- spese bancarie e legali;
- qualsiasi costo riconducibile alla compilazione della modulistica del modello di domanda;
- **spese sostenute per operazioni di Leasing;**
- investimenti i cui contratti di fornitura e/o i pagamenti di relative caparre o anticipi, siano stati effettuati anteriormente alla data di presentazione della domanda.
- realizzazione di investimenti fisicamente realizzati in territori esterni all'area del GAL Flaminia Cesano, come descritti all'art. 2 (ambito territoriali di intervento).

Non sono in ogni caso ammissibili spese diverse da quelle elencate al paragrafo 7 (spese ammissibili)

Tutti pagamenti, pena la non ammissibilità della spesa, dovranno essere effettuati esclusivamente con "bonifico bancario o postale" .

In sede di rendicontazione finale si dovrà allegare copia di ogni fattura e documento di trasporto, copia del bonifico eseguito, prodotto dalla Banca o dalla Posta, con il riferimento alla fattura per la quale è stato disposto il pagamento.

9. Dotazione finanziaria- Intensità dell'aiuto - massimali di investimento

9.1 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria è pari ad euro **50.000,00** di contributo.

9.2 Intensità dell'aiuto

Sono concessi aiuti per i costi ammissibili con una intensità del 90% del costo totale ammissibile per i soggetti pubblici.

Anche nel caso in cui il Beneficiario non possa operare la detrazione dell'IVA corrisposta sugli acquisti effettuati, la suddetta imposta non sarà considerata finanziabile. Pertanto la percentuale del contributo sarà calcolata sempre sull'importo dell'operazione al netto dell'IVA.

L'aiuto è concesso alle condizioni previste dalla normativa "de minimis" di cui al Regolamento n° 1998 del 15 dicembre 2006.

9.3 Massimali di contributo.

I limiti massimi di spesa ammissibile sono pari a 50.000 € per investimenti materiali ed immateriali, corrispondente ad un contributo di 45.000 €.

10. Punteggio di priorità della domanda singola

L'attribuzione dei punteggi, alle domande ritenute ammissibili, è elemento indispensabile per stabilire la posizione che ogni domanda ricopre all'interno della graduatoria unica regionale ed avviene valutando ciascuna tipologia di priorità a cui viene attribuito un peso in percentuale su un totale di 100:

| TIPOLOGIA DELLE PRIORITA' | PESO |
|---|-------------|
| Priorità trasversali indicate nel CdS del 13 giugno 2008 | |
| A. Servizi nelle aree D e C3 | 45% |
| B. Avvio di servizi destinati a creare occupazione | 15% |
| Priorità specifiche indicate nel CdS del 25 giugno 2010 | |
| C. ampiezza del partenariato pubblico e/o pubblico privato | 10% |
| D. qualità del modello organizzativo e di gestione proposto; | 20% |
| E. investimenti e partecipazione finanziaria del proponente | 10% |
| TOTALE | 100% |

La posizione in graduatoria sarà stabilita in base ai seguenti parametri:

| A. Investimenti nelle aree D e C3 | Punti |
|--|--------------|
| - investimenti realizzati in aree D e C3 | 1 |
| - investimenti realizzati in altre aree | 0 |

Per l'attribuzione del punteggio il proponente deve allegare opportuna cartografia da cui si possa desumere la localizzazione dell'investimento.

| B. Avvio di servizi destinati a creare occupazione | Punti |
|---|--------------|
| - aumento dell'occupazione > di 200 giornate annue | 1 |
| - aumento dell'occupazione > di 100 giornate annue e \leq di 200 giornate annue | 0,5 |
| - aumento dell'occupazione < di 100 giornate annue | 0 |

Il punteggio verrà assegnato sulla base delle autodichiarazioni, l'occupazione dichiarata va mantenuta per almeno 18 mesi dalla data di inizio attività. Qualora ad un controllo si riscontrasse la perdita di tale requisito ed una conseguente modifica della graduatoria, tale da escludere dal finanziamento, il GAL provvederà alla revoca ed al recupero concesso.

| C. ampiezza del partenariato pubblico e/o pubblico privato | Punti |
|--|--------------|
| - numero dei partecipanti al partenariato pubblico superiore a 5 soggetti | 1 |
| - numero dei partecipanti al partenariato pubblico compreso tra 3 e 4 soggetti | 0,6 |
| - altri progetti | 0 |

Il punteggio verrà assegnato sulla base della documentazione presentata (protocolli o altra documentazione probante il partenariato debitamente firmati)

| D. qualità del modello organizzativo e di gestione proposto | Punti |
|--|--------------|
| - livello totalmente informatizzato del modello organizzativo e di gestione sia in fase di front-office, sia in fase di back-office, | 1 |
| - altro intervento | 0 |

Il punteggio verrà assegnato sulla base del progetto presentato, per quanto riguarda il livello di informatizzazione si ritiene totale quando il servizio viene svolto nella sua globalità mediante web. (il cittadino dalla propria postazione domiciliare richiede un servizio o documento e lo riceve a domicilio).

| E. investimenti e partecipazione finanziaria del proponente | Punti |
|--|--------------|
| - investimenti il cui costo complessivo superi il totale ammissibile per una quota pari o superiore al 10% e preveda un parte di finanziamento totalmente a carico del proponente | 1 |
| - investimenti il cui costo complessivo superi il totale ammissibile per una quota compresa tra il 5 % e il 10% e preveda un parte di finanziamento totalmente a carico del proponente | 0,7 |
| - altri progetti | 0 |

Il punteggio verrà attribuito qualora il beneficiario proponga e realizzi un investimento con una quota che superi i massimali di investimento previsti dall'articolo 9.1 del bando con le percentuali di cui sopra e ne preveda la copertura a totale carico del proponente; per l'assegnazione dovrà obbligatoriamente essere prodotta la delibera dell'Ente.

La graduatoria verrà formulata in base all'attribuzione dei punteggi previsti per ciascun criterio, moltiplicati per i relativi pesi, la sommatoria di questi valori determineranno la posizione di ciascun progetto. Per il finanziamento si procederà in ordine decrescente fino all'esaurimento delle risorse disponibili. Qualora le domande superino tale dotazione finanziaria le stesse rimarranno valide per successive scadenze, con la semplice ripresentazione della domanda di accesso su SIAR (se le condizioni del progetto rimangono invariate); nel **caso di parità di punteggio verrà data precedenza alle domande che presentano un più alto coinvolgimento in termini di partenariato (quantitativo) e in subordine un investimento più alto.**

La mancata presentazione di documentazione probante i requisiti per l'assegnazione di punteggi di priorità comporta la non attribuzione di tali punteggi.

Salvo cause di forza maggiore, secondo l'elencazione riportata nelle Disposizioni Attuative del Programma di Sviluppo Rurale Marche approvate con Delibera di Giunta Regionale n. 2214 del 28 dicembre 2009 o salvo "VARIANTI AL PROGRAMMA D'INVESTIMENTO", come indicate al successivo articolo 13, nel caso in cui, a seguito del controllo prima descritto, dovesse risultare la mancata presenza di uno o più requisiti dichiarati e la corrispondente modifica del punteggio finale produca uno spostamento della pratica nella graduatoria, tale da farla scendere al di sotto della prima posizione dei non finanziati per carenza di risorse, l'aiuto verrà revocato ed il beneficiario dovrà restituire tutte le somme eventualmente già percepite a titolo di anticipo, con la maggiorazione degli interessi legali. Ciò indipendentemente dalle conseguenze civili e penali previste per dichiarazione mendace dalla normativa vigente in materia.

11. Procedure di attuazione

11.1. Fascicolo Aziendale

Ogni richiedente l'aiuto è tenuto all'apertura di una propria posizione anagrafica sul sistema informativo della Regione, denominato "fascicolo".

La costituzione del fascicolo è obbligatoria ai sensi del DPR n.503 del 1/12/1999. L'assenza del fascicolo aziendale e la mancata dichiarazione dei dati che ne consentono la costituzione e l'aggiornamento impediscono l'attivazione di qualsiasi procedimento e interrompono il rapporto tra beneficiario e Pubblica Amministrazione.

Per le operazioni di apertura, aggiornamento e chiusura del fascicolo e per i documenti necessari alla tenuta dello stesso si rimanda all'apposito manuale AGEA "Manuale utente fascicolo aziendale" reperibile su www.agri.marche.it alla sezione "Pubblicazioni".

Il richiedente dovrà aggiornare il proprio Fascicolo aziendale SIAR e provvedere a "scaricarlo" nella sezione Impresa del SIAR prima della presentazione della domanda.

11.2. Presentazione delle domande da parte dei beneficiari e procedure per la ricevibilità.

La presentazione delle domande di aiuto, **a pena di irricevibilità**, avviene on line su Sistema Informativo Agricolo Regionale SIAR e **deve essere** rilasciata dal sistema **entro il termine perentorio delle ore 12,00 del giorno 12/06/2013**. La sottoscrizione della domanda, da parte del richiedente, avviene in forma digitale mediante specifica smart card (Carta Raffaello).

Le Strutture abilitate all'accesso al SIAR, possono essere i Centri di Assistenza Agricola (CAA) riconosciuti e convenzionati con la Regione Marche e/o altri soggetti abilitati dall'Autorità di Gestione del PSR.

Per quanto riguarda la presentazione della domanda, **si considera come data di presentazione quella del rilascio sul SIAR**, nella quale il soggetto richiedente deve possedere tutti i requisiti richiesti.

Gli allegati cartacei alla domanda compilata ed inoltrata telematicamente, debbono essere, **sempre a pena di irricevibilità, spediti** in busta chiusa, mediante raccomandata a.r. o **consegnati a mano** al GAL FLAMINIA CESANO viale Martiri della Libertà 33 61045 PERGOLA (PU), **entro il termine perentorio delle ore 14,00 del giorno 12/06/2013**.

Per la verifica del rispetto dei termini di spedizione della documentazione di cui sopra, fanno fede il timbro, la data e l'ora apposti dall'ufficio postale o il timbro dell'ufficio protocollo del GAL.

La busta va compilata mediante apposizione dei seguenti minimi elementi:

| | |
|--------------------------------|--|
| Identificativo del richiedente | Denominazione indirizzo Partita IVA recapito telefonico |
| Data di scadenza del bando | Giorno e ora |
| Identificativo di misura | Domanda di aiuto per la misura 4.1.3.3_d |
| Identificativo del bando | Titolo del bando |
| Identificativo della domanda | ID SIAR |

In caso di spedizione a mezzo posta l'arrivo della documentazione cartacea deve avvenire **improrogabilmente a pena di esclusione (irricevibilità) entro il 19/06/2013**, il recapito del plico, in tutto o in parte, alla struttura del GAL rimane ad esclusivo carico e rischio del mittente.

Sulla busta pervenuta viene apposto un timbro di accettazione riportante la data e l'ora di arrivo.

Le spese relative all'investimento proposto sono ammissibili dal giorno successivo al rilascio della domanda inserita sul SIAR.

L'ADG può eccezionalmente autorizzare l'annullamento della domanda su richiesta del soggetto interessato, secondo la modulistica allo scopo predisposta e resa disponibile su SIAR.

Per la ricevibilità della domanda di aiuto verranno seguite le procedure indicate dal Decreto del Dirigente del Servizio Agricoltura Forestazione e Pesca N. 429/S10 del 23/09/2010 e sue successive modifiche o integrazioni.

11.3 Documentazione necessaria per la presentazione della domanda:

La domanda di aiuto presentata su SIAR dovrà essere corredata dalla documentazione di seguito indicata, in forma cartacea ed in unica copia, e firmata dal legale rappresentante del soggetto proponente.

A) Documentazione da presentare **a pena di inammissibilità**:

1. uno **studio di fattibilità** (indicante almeno: la tipologia dei servizi da rendere, le infrastrutture e strutture da realizzare, i potenziali beneficiari del servizio, gli standard tecnici e tecnologici ritenuti più efficienti ed efficaci, ecc).
2. **Relazione tecnica descrittiva dettagliata** dell'intervento proposto, timbrata e firmata dal tecnico progettista e/o dal proponente;
3. Per l'acquisto di beni (attrezzature, hardware, software e arredi) fornire una esaustiva relazione tecnica da cui si evinca la dettagliata tipologia dei beni da acquistare:
 - per i soggetti pubblici, si rimanda al D.lgs 163/06, al regolamento applicativo DPR 207/10 e ad eventuali regolamenti economici;

B) Ulteriore documentazione cartacea da produrre per l'istruttoria, nel caso di intervento strutturale:

4. Domanda di aiuto rilasciata dal SIAR e ricevuta di protocollazione rilasciata dal SIAR;
5. cronoprogramma delle attività;
6. documentazione inerente l'attribuzione dei criteri di priorità;
7. nel caso di partenariato pubblico va presentato l'accordo di programma (o altro atto equivalente), in cui sia definito il capofila, e gli impegni dei soggetti partecipanti;
8. delibera di approvazione del progetto e atto di impegno relativo al cofinanziamento dell'intera parte non finanziata dal GAL, nel caso di partenariato vanno presentate le delibere di tutti i soggetti partecipanti con i relativi impegni;
9. Lista dei documenti presentati, sottoscritta dal proponente.

Su ogni documento deve essere trascritto l'ID della domanda e il numero progressivo assegnato dal sistema agli allegati.

11.4 Istruttoria domande di aiuto

Per quanto attiene al sistema procedurale (istruttoria, verifica di ricevibilità, verifica di ammissibilità, controlli, graduatoria, comunicazioni, ecc.) per la gestione delle domande di aiuto, così come delle domande di pagamento, si rinvia allo specifico documento (da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente bando) rubricato "Manuale delle procedure domande di aiuto e domande di pagamento approccio Leader PSR 2007/2013. Attuazione degli interventi con beneficiario diverso dal Gal", approvato con Decreto del Dirigente del Servizio Agricoltura Forestazione e Pesca n. 429/S10 in data 23/9/2010, con l'allegato A rubricato "Manuale – Asse 4 – Approccio Leader – Attuazione degli interventi con beneficiario diverso dal Gal. Procedure per l'istruttoria delle domande di aiuto. Procedure per l'istruttoria delle domande di

pagamento (per quanto non disciplinato da AGEA OP)”. Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, è d’applicazione l’anzidetto documento.

12. Tempi di realizzazione degli interventi

Gli interventi, pena la decadenza della domanda debbono essere iniziati entro 5 mesi e rendicontati con richiesta di saldo entro e non oltre 12 mesi dalla data di ricevimento dell’atto di concessione, notificato a ciascun beneficiario, da parte del GAL.

Per avvio dell’intervento si deve intendere l’avvenuta pubblicazione del bando di gara o in caso di trattativa privata, l’avvenuta stipula del contratto d’acquisto. **Dell’avvio dovrà essere data opportuna comunicazione al GAL entro il termine indicato sopra.**

Per intervento completato si intende che entro la data di scadenza dovranno essere state eseguite tutte le attività e gli acquisti previsti dal programma d’intervento, ed altresì che dovranno essere state effettivamente sostenute dal beneficiario tutte le spese relative al progetto ammesso a finanziamento, affinché le spese stesse possano essere ammesse a rendicontazione e quindi a contributo.

13. Criteri per eventuali varianti in corso d’opera, modifiche non sostanziali, proroghe

13.1 Proroghe

Il GAL, su richiesta motivata del beneficiario, può concedere 1 proroga di 4 mesi quando il valore delle spese sostenute sia pari o superiore al 60% del costo totale.

La richiesta di proroga deve contenere la seguente documentazione:

- Autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/00, contenente la lista delle fatture già pagate e gli estremi dei relativi pagamenti;
- Relazione tecnica in cui sono elencati: i motivi che hanno determinato il ritardo, le misure che intende adottare al fine di terminare l’investimento nei tempi di proroga richiesti, il nuovo crono programma degli interventi.

13.2 Presentazione domanda di variante.

Dopo la formazione della graduatoria, i richiedenti possono presentare domanda di variante. È prevista la possibilità di presentare al massimo una domanda di variante. La domanda è presentate tramite SIAR. Una copia cartacea sarà inviata al GAL FLAMINIA CESANO viale Martiri della Libertà 33 **61045 PERGOLA (PU)**.

Non verranno accolte domande con diverse modalità. Sono da considerarsi “varianti”, ai fini dell’erogazione dei contributi comunitari, i cambiamenti del progetto originario che comportino modifiche dei parametri che hanno reso finanziabile l’iniziativa:

- Modifiche tecniche sostanziali dalle operazioni approvate;
- Modifiche della tipologia di operazioni approvate;
- Modifiche del quadro economico originario, salvo diversa suddivisione della spesa tra singole voci omogenee;
- Modifiche agli obiettivi ed alle finalità dell’intervento approvato;
- Cambio della sede dell’investimento fisso, se non determinato da cause di forza maggiore;
- Cambio del beneficiario o del rappresentante legale, se non determinato da cause di forza maggiore.

La variante potrà essere autorizzata a condizione che si accerti che la stessa non snaturi e non alteri in modo sostanziale e determinante gli aspetti qualitativi e quantitativi concorrenti alla valutazione eseguita del progetto originariamente approvato, ed altresì:

- Che il progetto di variante presentato sia compatibile con il PSL;
- Che sia comprensiva di una relazione nella quale si faccia esplicito riferimento alla natura ed alle motivazioni che hanno portato alle modifiche del progetto inizialmente approvato;
- Sia comprensiva di un prospetto riepilogativo delle voci soggette a variazione, che consenta di effettuare un collegamento tra la situazione precedentemente approvata e quella risultante dalla variante richiesta (come prevista dal sistema informatico SIAR).

La documentazione relativa alla richiesta di variante che dovrà essere presentata al GAL prima della sua realizzazione, è la seguente:

- a) Richiesta scritta indirizzata al GAL comprensiva di una relazione nella quale si faccia esplicito riferimento alla natura ed alle motivazioni che hanno portato alle modifiche del progetto inizialmente approvato;
- b) un prospetto riepilogativo delle voci soggette a variazione, che consenta di effettuare un collegamento tra la situazione precedente approvata e quella risultante dalla variante richiesta, come previsto dal sistema informatico SIAR;
- c) Copia dell'atto tramite il quale l'Ente Pubblico approva la variante.

Il GAL:

- 1) Valuta la conformità qualitativa e quantitativa del progetto di variante e la sua compatibilità con il presente bando, soprattutto in riferimento alle seguenti condizioni:
 - La nuova articolazione della spesa non alteri le finalità originarie del progetto;
 - Non si verifichino variazioni delle condizioni di accesso e delle priorità assegnate tali da determinare un punteggio di accesso ricalcolato inferiore a quello attribuito al primo dei non finanziati per carenza di risorse nella graduatoria.
- 2) Valuta le variazioni economiche determinate con la variante. In caso di aumento del costo dell'investimento il contributo rimane invariato; le eventuali maggiori spese sono a totale carico del richiedente. Invece, nel caso in cui la variante comporti una riduzione dell'investimento, il contributo sarà ricalcolato sul valore più basso e le economie determinate andranno ad incrementare lo stanziamento finanziario della misura.
- 3) Se ritenuto opportuno, può effettuare una visita in situ (sopralluogo) per verificare la corrispondenza della relazione inoltrata.

Al termine dell'istruttoria della richiesta di variante il GAL comunica, tramite lettera raccomandata con avviso di ricevimento (o con PEC) inviata al rappresentante legale del beneficiario ed indirizzata alla sede legale, l'esito delle verifiche effettuate.

L'istruttoria può determinare la totale o la parziale ammissibilità della richiesta oppure l'inammissibilità della stessa.

Nel caso di parziale ammissibilità o inammissibilità della variante, nella comunicazione saranno dettagliati i motivi di tale valutazione e sarà riportato il termine per la presentazione di eventuali memorie per il riesame della Commissione.

La realizzazione di una variante autorizzata ma eseguita in maniera difforme o di una variante non autorizzata comporta, in sede di sopralluogo, una valutazione circa la sua ammissibilità. Nel caso in cui risulti ammissibile sarà soggetta alle riduzioni prevista dalla DGR 248/11. In caso contrario le spese affrontate saranno escluse dall'aiuto, mentre rimarranno confermate le spese approvate in sede istruttoria contenute nel quadro economico del provvedimento di concessione originario, purché l'iniziativa progettuale non risulti totalmente alterata nella sua funzionalità da determinare la revoca del contributo.

L'autorizzazione della variante comporta il riconoscimento delle spese effettuate esclusivamente dopo la data di presentazione della richiesta.

Tutte le varianti debbono essere comunicate tramite SIAR.

Eventuali varianti in diminuzione comporteranno un adeguamento dell'aiuto da corrispondere per la realizzazione dell'investimento.

Per quanto riguarda situazioni particolari si farà riferimento al manuale delle procedure della Autorità di Gestione (A.d.G.) del PSR 2007-2013 Numero 429/S10 e successive modifiche e/o integrazioni.

14. Erogazione degli aiuti

Il Gal raccoglie le domande di pagamento dei beneficiari indirizzate all'Organismo Pagatore (AGEA), finalizzate ad ottenere la liquidazione dell'aiuto spettante.

La domanda di pagamento va presentata attraverso il Sistema informativo Agricolo Regionale (SIAR) all'indirizzo <http://siar.regione.marche.it/siarweb/homepage.aspx>. La documentazione cartacea dovrà essere spedita, in busta chiusa, alla sede operativa del GAL "FLAMINIA CESANO" sita in

PERGOLA (cap 61045) (PU), Viale Martiri della Libertà 33, in un unico plico chiuso, sulla quale vanno apposti i seguenti elementi minimi:

| | |
|--------------------------------|--|
| Identificativo del richiedente | Denominazione indirizzo Partita IVA recapito telefonico |
| Identificativo di misura | Domanda di aiuto per la misura 4.1.3.3_d |
| Identificativo del bando | Titolo del bando |
| Identificativo della domanda | ID SIAR |

Il contributo concesso sarà erogato a saldo finale dietro presentazione della seguente documentazione:

- 1) **richiesta di erogazione** del contributo su SIAR;
- 2) **Relazione finale di dettaglio** sulla esecuzione dell'intervento predisposta dal soggetto attuatore;
- 3) **originale e copia delle fatture** e dell'eventuale relativo Documento di Trasporto (D.D.T.). Le fatture originali, dopo il confronto con le copie presentate, verranno annullate con l'apposizione della dicitura "Prestazione e/o fornitura inerente all'attuazione della Misura 4.1.3.3_d del PSL del GAL Flaminia Cesano - PSR Marche - Reg. CE 1698/05". Le fatture debbono recare, pena l'inammissibilità della spesa, il dettaglio delle forniture acquistate con specifico riferimento all'investimento finanziato. Le fatture originali dopo l'annullamento verranno restituite al richiedente. Nel caso di associazioni temporanee e/o di scopo, le fatture devono essere tutte intestate al soggetto capofila;
- 4) **copia dei bonifici eseguiti**, prodotto dalla Banca o dalla Posta, con il riferimento alla fattura per la quale è stato disposto il pagamento;
- 5) **elenco riassuntivo delle fatture**, suddiviso per tipologia di investimento approvato, redatto su apposito modello;
- 6) **dichiarazione**, sottoscritta ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445 del 28 dicembre 2000 e successive modificazioni, che gli acquisti non hanno usufruito di altri contributi pubblici; e che gli acquisti delle forniture sono nuove di fabbrica, e che non sono stati utilizzati pezzi usati e non esiste da parte della ditta patti di riservato dominio e gravami di alcun genere;
- 7) ogni documentazione idonea a dimostrare **il permanere dei requisiti** che hanno determinato, in sede di valutazione della domanda di aiuto, l'attribuzione dei punteggi di cui al paragrafo 10.

Tuttavia nel caso si riscontri che il bonifico non riporti la causale o nel caso in cui questa sia incompleta o contenga errori, l'istruttore dovrà richiedere una autocertificazione della ditta fornitrice nella quale venga dichiarato l'avvenuto pagamento della fattura con i riferimenti al bonifico.

15. Obblighi dei beneficiari

I beneficiari che richiedono e ottengono l'aiuto pubblico ai sensi del presente bando sono soggetti ai seguenti obblighi:

- **garantire la destinazione d'uso** degli investimenti realizzati per le medesime finalità per cui sono stati approvati per un periodo 5 anni per quelli mobili a decorrere dalla data di adozione dell'atto di autorizzazione al pagamento del saldo finale;
- **non alienare** volontariamente gli investimenti realizzati per un periodo di 5 anni a decorrere dalla data di adozione dell'atto di autorizzazione al pagamento del saldo finale. Sono fatti salvi i casi di forza maggiore previsti nelle specifiche Disposizioni attuative;
- **mantenere le condizioni** che hanno determinato l'accesso al contributo;
- **eseguire le varianti** solo in presenza di specifica autorizzazione;
- **completare gli investimenti** approvati nei tempi assegnati;
- **cofinanziare l'intervento** per la quota eccedente il contributo concesso dal GAL;

- **conservare** a disposizione degli uffici della Regione Marche, della Commissione Europea, nonché dei tecnici incaricati, la documentazione originale di spesa dei costi ammessi a contributo per i 5 anni successivi alla liquidazione del saldo del contributo;
- **consentire ai soggetti** di cui al punto precedente l'effettuazione delle altre forme di controllo necessarie nelle procedure di verifica;
- **avere preso visione di tutte le condizioni** riportate nel bando di riferimento in materia di domanda di pagamento e degli obblighi assunti con la domanda di aiuto;
- **essere a conoscenza delle disposizioni** previste dagli artt.16, 17 e 18 (riduzioni ed esclusioni) del Reg. (CE) n. 65/2011; e delle disposizioni previste dal manuale delle procedure e dei controlli AGEA relativo al Reg. (CE) 1698/05 "PROGRAMMI SVILUPPO RURALE 2007 – 2013"
- **utilizzare in modo evidente** il logo dell'Unione europea, della Regione Marche, del Gal Flaminia Cesano, specificando il Fondo di finanziamento, l'Asse e la Misura, secondo quanto previsto nell'allegato VI al Reg (CE) 1974/2006 (vedi sito www.agri.marche.it).

La mancata osservanza degli obblighi sopra elencati e/o il non raggiungimento della funzionalità dell'investimento può determinare l'applicazione di provvedimenti di revoca totale o parziale.

La revoca può essere totale qualora le inosservanze di cui all'elenco precedente e/o il non raggiungimento della funzionalità dell'investimento interessino l'intero investimento.

Può essere parziale qualora il mancato rispetto di una delle condizioni elencate è verificata per porzioni di investimento e le parti restanti dell'investimento mantengano una loro specifica funzionalità

Possono inoltre essere applicate le penalità previste dalla DGR n. 248/2011 relativa a "disposizioni regionali di attuazione del D. MIPAF 20.03.2008" ed eventuali successive modifiche ed integrazioni.

16. Controlli – Decadenza dall'aiuto, riduzioni, esclusioni e Sanzioni.

Saranno effettuati i controlli previsti dagli artt. 24 (controlli amministrativi), 25 (Controlli in loco) e 29 (controlli ex post) del Reg. (CE) 65/2011.

Verranno effettuati controlli sulla documentazione presentata dal beneficiario e sulle spese sostenute e rendicontate.

Si fa espressa riserva di modifica del presente bando, per quanto non previsto, aggiornandolo con le ultime misure attuative ed integrative in materia di applicazione delle riduzioni, esclusioni e sanzioni per le quali sono in corso di emanazione i relativi provvedimenti.

I criteri di inadempienza intenzionale sono definiti nel provvedimento di Giunta Regionale, conseguente all'adozione del Decreto Ministeriale recante le disposizioni in materia di riduzioni, esclusioni e sanzioni (D.M. 20 marzo 2008, n. 1205 "Disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del regolamento CE n. 1782/03 del Consiglio del 29 settembre 2003 sulla PAC e del regolamento CE n. 1698/05 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)

17. Tutela dei diritti del richiedente.

L'ufficio presso il quale si può prendere visione degli atti è quello del dirigente della Struttura tecnica del GAL per la presa in carico della domanda.

Allo stesso ufficio è possibile presentare memorie ed ulteriore eventuale documentazione.

Avverso gli atti è data facoltà all'interessato di avvalersi del diritto di presentare ricorso secondo le modalità previste dal manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione approvato con DGR n. 773 dell'11 giugno 2008 e Decreto del Dirigente del Servizio Agricoltura Forestazione e Pesca n° 429 del 23/09/2010.

18. Informativa trattamento dati personali e pubblicità.

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare al Decreto Legislativo n. 163/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Al fine di esplicitare l'obbligo comunitario di pubblicare le informazioni relative ai beneficiari dei fondi provenienti dal bilancio comunitario (Reg. CE n. 1995/2006 del Consiglio) l'Autorità di Gestione del PSR Marche 2007 – 2013 pubblica l'elenco dei beneficiari (con relativo titolo delle operazioni e degli importi

della partecipazione pubblica assegnati a tali operazioni) del sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR – Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (Reg. CE 1974/2006, allegato VI).

19. Responsabile del procedimento.

Responsabile del procedimento relativo alla definizione della graduatoria della presente Misura 4.1.3.3_d **Avviamento dei servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale (Misura 3.2.1 del PSR) d) Avviamento di servizi informativi e telematici ai cittadini** è il Dott. Arch. Dani Luzi (telefono 0721740574 – fax 0721742203 e.mail: gal.flaminiacesano@provincia.ps.it

Ai sensi della legge 241/90 e s.m.i. il procedimento si intende avviato il primo giorno lavorativo utile successivo alle scadenze fissate per la presentazione delle domande da parte dei soggetti richiedenti. La presente ha valore di comunicazione di avvio del procedimento nei confronti dei richiedenti.

20 Camera arbitrale.

Ogni controversia relativa alla validità, interpretazione, esecuzione del presente atto è devoluta al giudizio arbitrale od alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20.12.2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 27.02.2007 e successive modificazioni ed integrazioni, che le parti dichiarano espressamente di conoscere ed accettare.

21 Disposizioni generali.

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente atto si applicano le norme e disposizioni contenute nel Programma regionale di Sviluppo Rurale 2007-2013 e le vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, nonché le disposizioni previste da AGEA per la presentazione delle domande e alla relativa modulistica, anche con riferimento al trattamento dei dati personali ed alle Linee Guida sulla ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale e a interventi analoghi.

PERGOLA 20/03/2013

Il Presidente del GAL Flaminia Cesano srl
Dott. Arch. Rodolfo Romagnoli

Allegato 1

DEFINIZIONI

Operazione L'operazione è un'unità elementare, rappresentata da un progetto, un contratto, accordo o un'altra azione, composta da uno o più interventi, selezionata secondo criteri stabiliti dal Programma, attuata da un solo beneficiario e riconducibile univocamente ad una delle misure previste dal programma stesso.

Misura/sottomisura/azione Serie di operazioni che contribuiscono a conseguire almeno uno degli obiettivi di cui a uno dei quattro assi in cui è suddiviso il Programma di Sviluppo Rurale.

Bando Atto formale con il quale l'Autorità competente indice l'apertura dei termini per l'invio delle domande di aiuto per partecipare ad un regime di sostegno previsto da un intervento cofinanziato. Il bando indica le modalità di accesso, quelle di selezione, i fondi disponibili, le percentuali di contribuzioni e i vincoli e le limitazioni, nonché le procedure di attuazione.

Beneficiario Un operatore, un organismo o un'impresa pubblico/a o privato/a, responsabile dell'esecuzione delle operazioni o destinatario/a del sostegno. Domanda di aiuto "la domanda di sostegno o di partecipazione a un determinato regime di sostegno".

Autorità di Gestione Regione Marche – Servizio Agricoltura Forestazione e Pesca.

Organismo pagatore Agenzia generale per le erogazioni in agricoltura (AGEA)

Spesa pubblica Qualsiasi contributo pubblico al finanziamento di operazioni, la cui origine sia il bilancio dello stato, di Enti pubblici territoriali o delle Comunità europee, e qualsiasi spesa analoga. E' assimilato ad un contributo pubblico qualsiasi contributo al finanziamento di operazioni a carico del bilancio di organismi di diritto pubblico o associazioni di uno o più enti pubblici territoriali o organismi di diritto pubblico, ai sensi della direttiva 2004/18/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 31 marzo 2004, relativo al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici, di lavori, di forniture e di servizi. Qualora il beneficiario dell'operazione sia un soggetto pubblico, la quota di compartecipazione alla spesa non è considerata spesa pubblica.

Gruppo di azione locale come riportato nel Reg. CE n. 1698/05 "gruppi rappresentativi dei partner (GAL) provenienti dai vari settori socioeconomici su base locale presenti nel territorio considerato".

Progetto integrato "Insieme di operazioni che coinvolgono più settori e/o più misure puntando ad un obiettivo comune con un approccio attuativo unitario e coerente".

GLOSSARIO

FEASR Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale

GAL Gruppo d'azione locale

PAC Politica agricola comune

PSN Piano strategico nazionale per lo sviluppo rurale

PSR Programma di sviluppo rurale

PSL Piano di sviluppo locale

Allegato 2

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005 relativo al finanziamento della Politica Agricola Comune e successive modificazioni e integrazioni.
- Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).
- Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul FESR, FES e Fondo di coesione che abroga il Reg. (CE) 1260/1999;
- Reg. (CE) n. 1828/2006 della Commissione, che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1083/2006;
- Reg. (CE) n. 1857/2006 della Commissione, del 15/12/2006, relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese attive nella produzione di prodotti agricoli e recante modifica del Reg. (CE) n. 70/2001;
- Direttiva 2006/112/CE del Consiglio del 28/11/2006 relativa al sistema comune d'imposta sul valore aggiunto;
- Direttiva 2004/18/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 31/03/2004 relativa al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavoro, forniture e servizi;
- Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti in capitale di rischio nelle piccole e medie imprese (2006/C 194/02);
- Decisione del Consiglio dell'Unione Europea (2006/144/CEE) del 20 febbraio 2006 con la quale sono stati adottati "Gli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (periodo programmazione 2007/2013)".
- Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del sopra citato Regolamento (CE) n. 1698/05.
- Regolamento (CE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale.
- Regolamento CE N. 1998 del 15 dicembre 2006, relativo al regime "de minimis".
- Piano Strategico Nazionale per lo Sviluppo Rurale 2007–2013, approvato dalla Conferenza Stato–Regioni il 31 ottobre 2006, notificato alla Commissione Europea w dichiarato ricevibile con nota dell'11 gennaio 2007.
- Deliberazione Amministrativa n. 50/07 del 17 aprile 2007 del Consiglio Regionale concernente "Programma di sviluppo rurale della Regione Marche in attuazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005".
- Deliberazione Amministrativa n. 85 del 17 marzo 2008 del Consiglio Regionale concernente "Programma di sviluppo rurale della Regione Marche in attuazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005".
- Deliberazione Amministrativa n. 100 del 29 luglio 2008 del Consiglio Regionale concernente modifiche "Programma di sviluppo rurale della Regione Marche in attuazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005".
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 773 dell'11 giugno 2008 avente per oggetto: "Adozione "Manuale delle procedure dell'autorità di gestione del PSR 2007–2013" e ulteriori indicazioni per l'attuazione del PSR 2007–2013".
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 1041 del 30 luglio 2008 di approvazione delle Disposizioni Attuative del Programma di Sviluppo Rurale delle Marche anni 2007 – 2013.
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 1106 del 12/07/2010 adozione "Manuale delle procedure e dei controlli della domanda di pagamento del PSR 2007/2013".
- Decreto del Dirigente del Servizio Agricoltura Forestazione e Pesca n° 429 del 23/09/2010.
- Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi – anno 2010 – di cui all'intesa sancita in Conferenza Stato-Regioni del 18/11/2010.
- PSL del Gal Flaminia Cesano.
- DGR 245 del 08.03.2011 – Approvazione del Manuale delle procedure e dei controlli dell'Autorità di gestione del PSR Marche 2007-2013 Misura 4.3.1

- DGR 248 del 08.03.2011 – PSR 2007/2013 – disposizioni regionali di attuazione del decreto MIPAF n 30125/2009 recante “disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento CE 73/09 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienza dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale (FEASR).